

# **IL FUTURO DELL'ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE**

**ORIZZONTI E PROSPETTIVE  
DELLE SUE  
PIATTAFORME VALORIALI**

**by  
adarosa ruffini**



# **LA CERTIFICAZIONE**

**E'**

**un modello di eccellenza che si ripete nel tempo assumendo ogni volta una forma diversa**



**Perviene all'epoca contemporanea in qualità di**

**archetipo normativo utilizzato quale strumento di governance all'interno del contesto della globalizzazione**

# **ARCHEOLOGIA DELLA CERTIFICAZIONE**

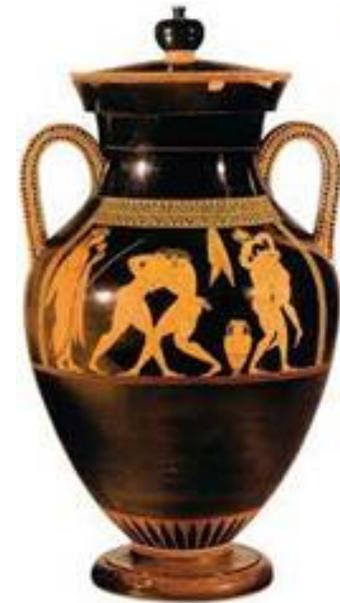
**La certificazione non è quindi fatto riferibile unicamente all'epoca contemporanea ma costituisce una forma storica tradizionale di attività umana**

**Indicherò**  
**alcune esperienze che confermano**  
**come l'attività certificativa sia presente**  
**nella Civiltà Occidentale in maniera**  
**persistente**  
**&**  
**attraverso quali strutture**  
**essa abbia continuato a funzionare per**  
**raggiungere nella scena contemporanea**  
**la sua posizione dominante**

## EVO ANTICO

1.

*“Questo vaso è opera di Eutimide, figlio di Polia”*



**La frase, iscritta in un vaso dell'epoca di Pisistrato (anno 527 a.c.) rinvenuto ad Atene, attesta una delle più antiche certificazioni di prodotto che l'archeologia ci abbia tramandato.**

**Non richiama infatti un episodio isolato o eccezionale ma fa parte di una consuetudine certificativa adottata “normalmente” dai vasai, categoria imprenditoriale inserita nell'economia produttiva della Polis.**

## EVO ANTICO

2.

*“Se un costruttore ha edificato una casa ed essa crollando uccide i suoi occupanti, questi dovrà essere ucciso”*

**Capitolo 229 del Codice di Hammurabi ( anno 2.150 a.c.) che prevedeva sanzioni a carico del costruttore nell'ipotesi in cui l'edificio rovinasse per esecuzione non eseguita e certificata a regola d'arte.**



3.

**In una iscrizione della tomba di Rekh-Mi-Re, rinvenuta a Tebe (1.450 a.c.) viene descritto come un supervisore debba misurare e certificare la regolarità geometrica di un blocco di pietra (le pietre che servivano per la costruzione delle piramidi venivano già all'epoca standardizzate).**



**Ipotesi concettuale**

**già nella unità interspaziale del Mediterraneo antico si era formata una mentalità/attitudine certificativa**

# MEDIOEVO

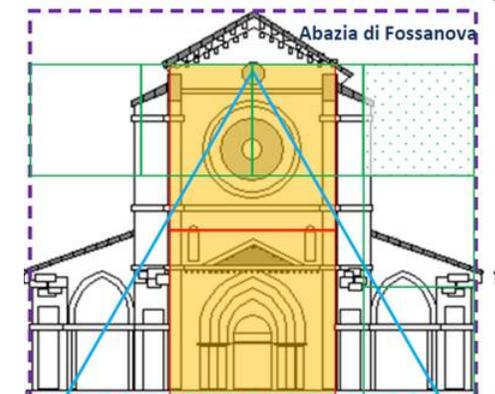
1.

**London Goldsmiths' Company** ( costituita con statuto proprio in Inghilterra intorno al 1.300) attestava la purezza dell'oro e dell'argento equivalente a quella dello standard dell'epoca (per l'oro il metallo commercializzato a Parigi, per l'argento quello utilizzato per il conio delle sterline).  
Usò di un apposito marchio il "leopard's head" sulle monete d'oro e d'argento, un vero e proprio premarket control.



2.

**Attività esercitata dai maestri muratori per la costruzione delle cattedrali.**  
*"buon compagno d'arte"* = certificazione soggettiva del costruttore.  
Il modello costruttivo segreto dei Maitres d'oeuvre = certificazione del processo di costruzione con utilizzo della sezione aurea o divina proporzione o numero d'oro (phi).





## EVO MODERNO

Metodo certificativo di fabbrica  
(riferito espressamente alla divisione  
in serie della produzione derivata  
dalla rivoluzione industriale)



La certificazione viene definita quale **percezione oggettiva e soggettiva** che il prodotto soddisfi le caratteristiche e/o le performance richieste ed attese del manufatto



In questa ottica vengono introdotti:

- l'accettazione integrale dello standard di riferimento
- l'ottimizzazione dei costi/tempi/qualità
- il concetto di integrazione
- l'approccio di tipo sistemico

## SCHEMA DEFINITIVO

La certificazione è quell'attività proveniente da un organismo terzo ed indipendente che sfocia in una attestazione idonea a dichiarare la conformità agli standard di riferimento prescelti

- di prodotti
- di servizi
- di processi
- di organismi
- di sistemi di gestione aziendali



Presuppone la sottoposizione volontaria al **meccanismo dell'accreditamento** che sottende il procedimento con il quale un organismo riconosciuto attesti formalmente che un altro organismo (nel nostro caso il certificatore) abbia competenza a svolgere la funzione della certificazione

## SCHEMA DEFINITORIO

**Certificazione obbligatoria**

**Certificazione volontaria**

**Sistemi di autocontrollo dei prodotti/servizi**

**Autocertificazione**

**Elementi che concorrono a definire il sistema di certificazione integrato e cioè quel percorso di eccellenza della certificazione che viene realizzato con modalità interdisciplinari  
o multidisciplinari**

### **Esempio:**

- o L'autocertificazione ha in giudizio il valore di dichiarazione di scienza**
- o La certificazione di soggetto terzo inverte l'onere della prova**

# GESTIONE DEL MODELLO

**Il modello certificativo va gestito con perizia per  
percorrere un**

**disegno di eccellenza**

**che stabilisce una prima relazione**

**Fiducia del cliente**

**Responsabilità del  
soggetto certificatore**



## La definizione di

# PERIZIA

stabilisce  
la **seconda relazione**

tra

### CONOSCENZA

acquisizione delle prescrizioni  
precettive (volontarie/cogenti)  
contrattuali o **regole di altro tipo**

### COMPETENZA

gestione del know-how  
(capacità di gestire l'intero  
pacchetto prescrizionale)

### PROFESSIONALITA'

gestione del modello relazionale  
– **terza relazione** –  
tra certificatore & cliente

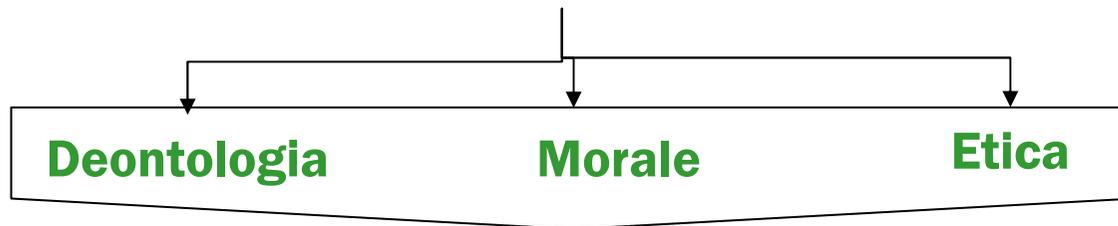
La previsione di “**regole di altro tipo**”  
nella qualificazione della competenza

consente

di ampliare il modello certificativo

e di riferirlo espressamente

anche ai principi della



gli ulteriori valori che il nostro attuale contesto di riferimento suggerisce di attribuire all'attività di certificazione



# UN'ANALISI ESEGETICA



**Deontologia**

complesso delle regole che disciplinano l'esercizio di una determinata attività professionale



**Morale**

insieme di regole che individuano i principi fondamentali dell'esistenza che ciascuno elabora individualmente all'interno del proprio percorso di crescita



**Etica**

sistema di regole che definiscono le condotte umane e qualificano le modalità cui devono atteggiarsi i comportamenti per raggiungere determinati fini

**N.B. Relatività di tali regole che hanno natura convenzionale e non assoluta**

L'applicazione di questo sistema integrato di regole permette di qualificare il soggetto certificatore (ente e/o persona fisica) in termini di:

## REPUTAZIONE

è il giudizio (espresso dalla collettività) che ha per oggetto la conformità, o meno, del soggetto certificatore ai principi espressi dalla **deontologia/morale/etica**



## INTEGRITÀ

capacità di mantenersi conformi ai principi espressi dalla **deontologia, morale, etica** e l'attitudine del soggetto certificatore a non violare (qualitativamente e quantitativamente) quei principi



da

contenuto e forza alla professionalità che qualifica la terza relazione che abbiamo indicato quella tra certificatore e cliente

## UNA SFIDA PROGETTUALE



La predisposizione di un **documento innovativo**

- che raccolga le esperienze maturate
- che definisca le regole dei principi ed i valori che abbiamo evidenziato
- che incontri il consenso del mercato
- che costituisca una base concettuale ed operativa



per veicolare una **governance strategica** ed anticipatrice delle nuove linee della certificazione



**Questa mia esposizione  
è dedicata  
all'opera dei certificatori del passato  
e  
all'impegno costante di quelli del presente  
perché da essi  
molti traggono oggi così tanto beneficio**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



**[adarosa.ruffini@gmail.com](mailto:adarosa.ruffini@gmail.com)**